

LA POLEMICA

La retromarcia forzata di Trump, che due settimane fa aveva chiesto di privatizzare le cure, non ha convinto. Intanto emerge un vecchio piano dei conservatori che spianerebbe la strada al sistema assicurativo privato.

«Con Brexit sistema a rischio collasso»

Tra gli effetti più vistosi di Brexit, il *Financial Times* segnala l'aumento esponenziale dei costi dell'Nhs che potrebbe portare il sistema al collasso. A incidere sul bilancio della sanità pubblica ci sarebbe, in particolare, la spesa per il reclutamento di personale qualificato, vista la stretta sugli ingressi previsti dalla legge sull'immigrazione, e quella per l'approvvigionamento di medicinali. L'uscita del Regno Unito dall'Emu (European Medicines Agency) costringerà Londra a rinunciare alle tariffe agevolate dei farmaci ora provenienti dall'Ue. (A. Nap)

Londra, sanità da «rottamare»

Cresce l'apprensione per gli spot sulla Bbc che invitano a una «riforma» del National Health System. Nell'accordo fra Gran Bretagna e Usa, nel dopo Ue, forse un nuovo modello di assistenza medica

ANGELA NAPOLETANO
Londra

Il canale News Night della Bbc trasmette da qualche tempo uno video del think tank Istituto per gli affari economici che invita a riflettere sull'urgenza di "riformare l'Nhs" (National Health System). A detta di molti, l'emittente di Stato avrebbe dovuto rifiutarsi di dare spazio a uno spot che incita alla «rottamazione» del sistema sanitario nazionale, orgoglio britannico da più di 70 anni nonostante un debito di oltre venti milioni di sterline. Che il video continui, invece, a circolare preoccupa e insospettisce quanti ancora credono che, come emerso durante la visita di Stato di Donald Trump in Gran Bretagna di due settimane fa, l'Nhs possa, davvero, essere parte delle trattative post Brexit che porteranno al "favoloso" accordo commerciale tra Londra e Washington annunciato dal presidente Usa. La forzata retromarcia di Trump, costretto a ritirare l'interesse degli Stati Uniti all'Nhs dopo il putiferio che ha sollevato, ha convinto in pochi. A rileggere la cronaca degli ultimi dieci anni, e incrociandola con quella più recente, anzi, si ha la sensazione che l'apertura dell'Nhs alle grandi corporation assicurative private di stampo statunitense sia il tassello di un progetto politico di vecchia data concepito nelle fucine di quel nazionalismo che ha portato Trump alla Casa Bianca

e Brexit nel Regno Unito. Nella campagna referendaria per la Brexit il nodo dell'indebitamento del sistema sanitario nazionale ha giocato un ruolo fondamentale. Uno degli slogan più famosi, facile ricordarlo perché pubblicizzato sulla fiancata di un vistoso bus rosso, è stato: «Restiniamo all'Nhs i 350 milioni che versiamo ogni settimana all'Ue». Seppure controverso, il messaggio (costato a Boris Johnson, allora ministro degli Esteri, l'accusa, poi decaduta, per «condotta scorretta

Uno dei cavalli di battaglia dei sostenitori della Brexit, durante la campagna elettorale, era di «restituire» ai malati i soldi dati ogni settimana a Bruxelles

in ruolo pubblico») ha rafforzato nell'elettorato euroscettico l'idea che Brexit avrebbe potuto rafforzare la sostenibilità della sanità pubblica. Quello che però, più di dieci anni ad-

dietro, i «padri» della Brexit andavano teorizzando sull'Nhs nelle fondazioni di ispirazione conservatrice, vicine agli ambienti dell'ultra destra statunitense, era qualcosa di molto diverso. In un articolo del *Guardian* del 2010, Robert Booth racconta di come Donald Blaney, avvocato del Kent che per anni ha "istruito" giovani simpatizzanti Tory attraverso quella che lui stesso chiamava «madrassa dei giovani conservatori», la fondazione Young Britons, propagandava l'urgenza di a-

prire il sistema sanitario alle assicurazioni private mantenendo servizi gratuiti per i meno abbienti. Della stessa opinione anche Daniel Hannan, presidente della stessa fondazione, oltre che eurodeputato Tory dal 1999, di cui Booth ricorda un intervento, andato in onda su un'emittente statunitense, a (s)parlare dell'Nhs come di un «vecchio» errore.

La propaganda per la privatizzazione del sistema sanitario britannico sembra essere stata pian piano coltivata negli stessi ambienti che, dall'altra parte dell'Oceano, hanno portato Trump alla Casa Bianca. L'interesse degli Stati Uniti all'Nhs, vien da chiedersi, è forse il derivato di quell'ostinato progetto di smantellamento dell'Obamacare che, suo malgrado, Trump non è (ancora) riuscito a realizzare?

Nel 2015 la «madrassa dei Tory» ha chiuso i battenti ma Donald Blaney non è uscito di scena, anzi. Secondo le ricostruzioni di Carole Cadwalladr, giornalista dell'*Observer*, Blaney è titolare dello studio di consulenza legale a cui fa capo Emerdata, la società nata dalle ceneri di Cambridge Analytica che, ormai è noto, è stata lo strumento ideato da Steve Bannon per "indirizzare" attraverso Facebook il voto verso Trump durante la campagna per le presidenziali del 2016. Del gruppo anti Nhs fanno parte il leader del Brexit Party, Nigel Farage, e uno dei suoi principali finanziatori, Arron Bank, che nella partita sull'Nhs, probabilmente, è quello che ha più interesse considerato che i suoi affari milionari riguardano il comparto assicurativo. Sarà pure fantapolitica pensare che tra vent'anni, o meno, la sanità pubblica britannica possa essere smantellata e svenduta alle compagnie assicurative statunitensi, ma, in fondo, quindici anni fa lo era anche Brexit.



Manifestazione a Londra in difesa del sistema sanitario / LaPresse

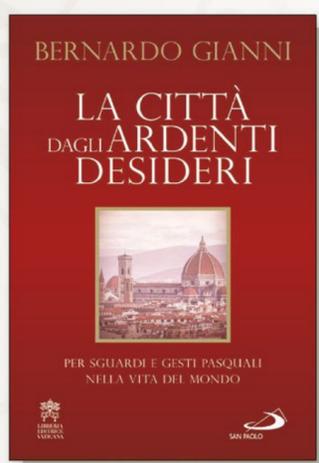
Un settore in equilibrio precario

10% è la percentuale di servizi che il sistema sanitario affida attualmente alla gestione di privati

47% è la quota di britannici che di dice insoddisfatta dei servizi erogati dal sistema sanitario nazionale

20 miliardi è il debito, in sterline, che il sistema nazionale britannico accumulerà entro il 2022 secondo il Kings' Fund

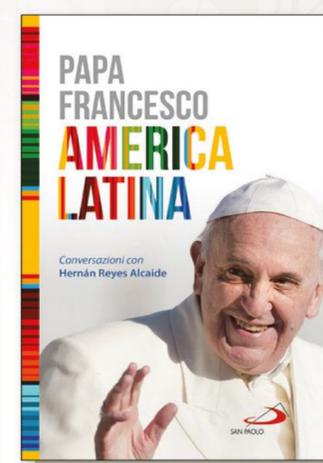
EDIZIONI SAN PAOLO



Bernardo Gianni
LA CITTÀ DAGLI ARDENTI DESIDERI
Il testi degli esercizi spirituali predicati a Papa Francesco.



Alexandre Siniakov
COME LA FOLGORE SORGE DA ORIENTE
Vincitore del Premio Miglior libro di spiritualità in Francia.



PAPA FRANCESCO
con Hernán Reyes Alcaide
AMERICA LATINA
«Abbiate cura della Madre Terra». Papa Francesco

Nelle librerie **San Paolo** e **Paoline** e in tutte le migliori librerie.
Cercalo online su **sanpaolostore.it**

